



Tre morti per le cure dimagranti, inchiesta sul farmaco killer

La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per accertare l'eventuale omesso controllo sulla Fendimetrazina, farmaco anti obesità ritenuto pericoloso per la salute e bandito dal ministero della Salute.

PINO STOPPON
ROMA

È stata bandita con decreto del ministero della Salute del 2 agosto scorso e bollata come pericolosa. È la Fendimetrazina, sostanza anoressizzante utilizzata per le cure dimagranti, che negli ultimi anni ha causato a Roma la morte di tre gio-

vani. L'ultima vittima della sostanza-killer, il 9 settembre scorso, è stato un giovane che ha assunto il medicinale in pieno divieto di commercializzazione e di uso: ora la procura di Roma vuole accertare se la sostanza sia ancora in circolazione. Omesso controllo sulla commercializzazione, utilizzo e prescrizione della sostanza è l'ipotesi di lavoro del pubblico ministero Francesco Dall'Olio.

A determinare l'apertura di un fascicolo processuale, oltre al decesso di inizio settembre ci sono altri due casi già affrontati dalla magistratura. Il decesso di Silvia Lolli, morta a 29 anni, nell'aprile 2003 in seguito ad un attacco d'asma provocato

dall'assunzione di pastiglie dimagranti, e quello di un altro giovane avvenuta, con le stesse modalità, due anni fa. La Fendimetrazina, sostanza che si accompagna ad altri farmaci, è stata al centro di vari esami a livello ministeriale culminati nel decreto che ne ha sancito la pericolosità. Tra l'altro nel decreto ministeriale si sottolinea che «nel trattamento farmacologico del sovrappeso il medico deve astenersi dal prescrivere contestualmente a un medicinale contenente Fendimetrazina anche altro preparato medicinale magistrale costituito da miscela di sostanze, sintetiche o naturali, quando la innocuità ed efficacia di detta miscela non sia stata documentata in un medicamento autorizzato all'immissione sul mercato italiano come specialità medicinale». Parallelamente all'indagine del pm Dall'Olio, con il coordinamento del procuratore aggiunto Leonardo Frisani, proseguono quelle sul decesso del 9 settembre scorso. Le indagini puntano a verificare se l'uomo abbia reperito la sostanza durante il periodo di divieto di commercializzazione o se ne fosse in possesso da prima. ♦

Il caso Uccise l'amico per 10 euro condannato all'ergastolo

Quei 10 euro gli servivano per comprare le sigarette. Quei 10 euro ora gli costano l'ergastolo. Questa la pena inflitta a Ubaldo Vespa, 52enne romano che a marzo scorso uccise a coltellate l'amico Emiliano Cappetta colpevole di non avergli restituito il denaro prestato qualche giorno prima. La vicenda nasce dalla miseria di due persone «difficili», legate dall'amicizia per la loro condizione sociale. Vespa è un tossicodipendente, mentre Cappetta, 38 anni, ha un passato di problemi psichici ed emarginazione. Quel giorno Emiliano era andato nell'appartamento dell'amico, ma alla richiesta dei 10 euro si era rifiutato, dando vita così ad una discussione verbale che ben presto si trasformò in violenza. La vittima scese in strada, ma l'amico lo inseguì: lo colpì con un coltello al collo, alla mandibola, al costato e alla schiena ma il fendente mortale fu quello alla gola.

AMMINISTRATORI DIRITTI BUONE PRASSI

Welfare, ambiente, immigrazione, lavoro, cittadinanza. Gli amministratori locali del PD raccontano le buone prassi del proprio territorio

Sasso Marconi (Bo)
Sabato 19 novembre 2011, ore 10/18
Sala di Colle Ameno
V. Borgo di Colle Ameno 12



www.partitodemocratico.it



Introduce

ETTORE MARTINELLI

Responsabile nazionale PD Diritti

Interverranno tra gli altri

VASCO ERRANI

Presidente della Regione Emilia-Romagna

STEFANO BONACCINI

Segretario PD Emilia Romagna

CÉCILIA CARMASSI

Responsabile naz. Politiche della Famiglia associazionismo e terzo settore

FELICE CASSON

Vice Presidente Senatori PD

TERESA MARZOCCHI

Assessore Politiche sociali Regione Emilia-Romagna

STEFANO MAZZETTI

Sindaco di Sasso Marconi

ANTONIO MUMOLO

Responsabile regionale Diritti PD Emilia-Romagna

Conclude

DAVIDE ZOGGIA

Responsabile nazionale PD Enti Locali

Sono invitati gli amministratori locali PD Emilia-Romagna i responsabili PD Diritti Emilia-Romagna, i responsabili PD Enti Locali Emilia-Romagna